

Re e il Duca di Jorck
An. 1459.

torre; ma egli essendone fuggito andò a trovare il Conte di Salisburi suo padre, ed amendue li portarono al Duca di Jorck, e determinarono con lui di vendicar quell' insulto, il quale attribuivano alla Reina. Il Conte di Varvich se ne ritornò prontamente a Cales per assicurarsi di quella piazza. Il Conte di Salisburi doveva accostarsi a Londra alla testa di 5. o 6. mille uomini, e dimandar riparazione dell' ingiuria fatta a suo figliuolo, nel mentre che il Duca di Jorck leverebbe truppe nel paese di Galles. La Reina dal suo canto fece levar truppe, delle quali diede il comando al Lord Andlai. Questi si trovò presto alla testa di dieci mille soldati, e andò ad accamparsi presso ad un fiumicello, all' altra sponda del quale erasi postato Salisburi. Questi essendo per la metà men forte usò stratagemma, e fingendo di aver paura decampò la notte in modo, che la mattina si scopriva ancora la sua retroguardia. Andlai si pose subito a passare il fiume, e mente che l' armata del Re era imbarazzata in quel passaggio, il Conte di Salisburi voltò faccia, piombò sopra i nemici, e li pose in rotta. Andlai fu del numero dei morti con li principali ufiziali. Dopo questa vittoria il Conte di Salisburi andò ad unirsi al Duca di Jorck, il quale levava truppe nel paese di Galles, e nel medesimo tempo scrissero al Conte di Varvich, il qual era a Cales, che venisse ad unirsi a loro col maggior numero di gente, che potesse. Egli venne con una parte della guarnigione. Il Re partì al mese di Ottobre da Conventri, ove aveva ranaute le sue truppe per andar a cercare nel paese di Galles i malcontenti. Essendo arrivato a Gloucester diede il governo di Cales al Duca di Sommerfet, e si avanzò per dar battaglia ai sollevati. Fece spargere nel campo nemico una proclamazione, per la quale prometteva il perdono a tutti quelli, che deporrebbero l' arme, e abbandonerebbono il partito dei ribelli. Il che produsse un tal effetto, che in quel momento si vide tra loro una disertazione sì grande, che il Duca di Jorck, e gli altri principali capi si ritirarono prontamente in Irlanda, e il Conte di Varvich a Cales. Il resto dell' armata si rese a discrezione del Re, il quale lor accordò il perdono. Il Parlamento essendosi adunato al mese di Dicembre dichiarò il Duca di Jorck e i suoi aderenti rei di alto tradimento. I loro beni furono confiscati, essi e i loro discendenti dichiarati incapaci di succedere ad alcun' eredità fino alla quarta generazione.

XC.
Nuova ribellione in
Inghilterra.
An. 1459.

La corte intanto fece fare ricerche severissime di tutti quelli, che si credevano affezionati ai malcontenti. Molti furono arrestati, e condannati a morte, e la provincia di Kent essendo sempre stata affezionata più di ogni altra al Duca di Jorck, aveva ragion maggiore di temere il risentimento della corte. Onde fece sapere ai Signori, ch'erano a Cales, che se volevano fare sbarco nella provincia di Kent, vi farebbono ricevuti a braccia aperte. Essi n' informarono il Duca di Jorck, e pubblicarono un manifesto, in cui protestavano, che non avevano altra intenzione nel prender l' arme, che di liberare il popolo dalla oppressione, e assicurargli le sue libertà e privilegij. I Signori essendo da Cales arrivati a Sandvich con soli 1500. uomini vi trovarono un corpo di 4. mille uomini armati, co' quali marciarono a dirittura a Londra, e la lor truppa essendosi aumentata a misura, ch' essi avanzavano verso quella capitale, vi arrivarono alla testa di 40. mille uomini. La Reina, la quale trovavasi a Conventri, avea inviato a Londra il Lord Scales con un buon corpo di truppe. Il Lord essendosi gettato nella torre, minacciava i cittadini di fulminar la città a colpi di cannone, se vi ricevevano i mal-